

L'impegno è di smaltire tutte le richieste del 2007 per la risonanza magnetica, l'ecoaddome e l'ecodoppler. Stanziato un milione di euro

## **Patto tra le Ass contro le liste di attesa**

*Firmato un accordo di Area vasta che prevede il coinvolgimento dei privati*

di LUANA DE FRANCISCO

**Le tre aziende sanitarie e quella ospedaliero-universitaria si alleano per azzerare i tempi delle liste d'attesa. E nello sforzo di smaltire tutte le richieste già accumulate nel 2007, firmano un accordo di Area vasta che prevede anche il coinvolgimento dei privati. Oltre a un investimento finanziario complessivo di un milione di euro.**

Il progetto, il primo del genere sottoscritto dai direttori generali delle tre Ass dell'Alto, del Medio e del Basso Friuli e da quello dell'Azienda unica, porta la data del 31 maggio e punta a garantire, nel corso di quel che resta del 2007, «volumi di attività tali da assicurare, in almeno un presidio dell'Area vasta udinese», i tempi d'attesa stabiliti dalla delibera di giunta regionale del febbraio scorso sul contenimento degli stessi. Una sfida che, per essere vinta, non poteva prescindere dalla ricerca della collaborazione con il privato, o perlomeno con quelle associazioni che, già da tempo, operano in convenzione con le strutture pubbliche. Da qui, il coinvolgimento della Casa di cura Città di Udine e dell'Istituto di diagnostica radiologica, oltre che della "new entry" SaniRad di Tricesimo. Tutte realtà peraltro disponibili, proprio nell'ottica della collaborazione in atto e in via del tutto eccezionale, a erogare il 5% in più di prestazioni rispetto al finanziamento riconosciuto loro in sede di accordo. In altre parole, gratis.

Ammonta a un milione di euro, invece, il fondo unico che le quattro aziende hanno costituito per riuscire a governare la domanda: 134 mila dall'Ass 3, 370 mila dall'Ass 4 (il cui direttore,

Paolo Basaglia, ha avuto il compito di coordinare l'operazione), 173 mila dall'Ass 5 e 323 mila dall'Aou. Tre le prestazioni critiche sulle quali si è deciso di investire: la risonanza magnetica nucleare, che per l'intera area conta 4.236 pazienti in lista d'attesa e per la quale è stato previsto un incremento dalle 16.850 prestazioni del 2006 alle 19.890 del 2007; l'ecografia addominale, con 2.351 pazienti in lista e un volume destinato a passare da 18.489 a 20.689 prestazioni; l'ecocolordoppler dei Tsa e dei vasi periferici, con 3.574 pazienti in lista e un volume atteso di 19.701 prestazioni contro le 16.911 dell'anno scorso. Ma non è finita. L'accordo prevede anche alcuni correttivi per l'incremento o, perlomeno, il mantenimento dei volumi delle rimanenti prestazioni. Per farlo, le aziende attingeranno a un fondo speciale, costituito dai cosiddetti ticket "Turco", incassati anche in Friuli dall'inizio dell'anno e fino a qualche settimana fa. Un "tesoretto" che, a sua volta, sfiora il milione di euro e che sarà speso, in particolare, per accelerare gli interventi di protesi d'anca, gli esami di colonscopia e le visite cardiologiche, oculistiche, di radioterapia, angiRmn, di ecografia cardiaca e di elettromiografia.